

+4,10
EURO AL GIORNO

+125
EURO AL MESE



IN DIFESA DEI PIÙ DEBOLI

LA DECISIONE

della Regione Emilia-Romagna di aumentare

+ 4,10 euro al giorno
in media quasi 125 euro al mese

le rette che le famiglie pagano per mantenere nelle strutture residenziali
gli anziani (e i disabili di ogni età) non autosufficienti

È INGIUSTA E SBAGLIATA

I sindacati confederali e dei pensionati **Cgil Cisl Uil** chiedono alla Regione di **sospendere la delibera** e di **aprire un confronto** sulle rette. Riteniamo che i tagli adottati dalla Legge finanziaria ai fondi per la disabilità e la non autosufficienza e il sottofinanziamento del Sistema sanitario nazionale non giustifichino l'aumento deciso in modo unilaterale dalla Regione.

Oltre alla sospensione degli aumenti, in concreto chiediamo:

- **l'adeguamento immediato dei valori ISEE sotto i quali si determina l'aiuto dei Comuni**
- **di determinare con gradualità una retta regionale definita applicando l'ISEE, cioè l'indicatore reale delle condizioni economiche delle famiglie**
- **l'aumento del Fondo Regionale per la non autosufficienza**

Non è giusto penalizzare le famiglie di anziani non autosufficienti e disabili, già colpite dalla crisi economica, da un'inflazione a due cifre, da bollette di luce e gas alle stelle, e che non hanno avuto adeguati recuperi rispetto a salari e pensioni.

Sorprende amaramente constatare che la Regione Emilia-Romagna lasci inevasa - con questo aumento "uguale per tutti" - una domanda di equità che è invece oggi più che mai necessaria.

Promuoveremo in tutti i territori e in tutte le sedi pubbliche possibili le nostre richieste:

I PIÙ DEBOLI VANNO AIUTATI E NON ANCOR PIÙ PENALIZZATI